Spedizione in abbonamento postale

Anno 100° — Numero 160

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Mercoledì, 8 luglio 1959

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L 10 020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L 3010 - Un fascicolo L 50
Fascicoli annate arretrate il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA. Abbonamento annuo L 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestiale L 3010 - Un fascicolo L 50
Fascicoli annate arretrate il doppio
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 febbraio 1959, n. 456.

Riconoscimento della personalità giuridica della « Fondazione Tonino Dal Zotto », con sede in Cologna Veneta.

N. 456. Decreto del Presidente della Repubblica 16 febbraio 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene riconosciuta la personalità giuridica e approvato lo statuto della « Fondazione Tonino Dal Zotto », istituita in Cologna Veneta con testamento olografo 22 dicembre 1952 del prof. Attilio Dal Zotto e la Fondazione stessa viene autorizzata ad accettare l'eredità disposta col testamento sopra citato.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *luglio* 1959
Atti del Governo, registro n. 119, *foglio n.* 73. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 aprile 1959, n. 457.

Approvazione del nuovo statuto organico dell'Associazione Nazionale del Fante.

N. 457. Decreto del Presidente della Repubblica 15 aprile 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per la difesa, viene approvato il nuovo statuto organico dell'Associazione Nazionale del Fante.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *luglio* 1959
Atti del Governo, registro n. 119, *foglio n.* 74. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 maggio 1959.

Revoca per indegnità, della qualifica di « partigiano combattente » attribuita a Nutini Luciano di Umberto dalla Commissione regionale toscana.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il verbale in data 12 giugno 1946 della Commissione regionale toscana istituita ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, con il quale venne riconosciuto a Nutini Luciano di Umberto la qualifica di « partigiano combattente » per il periodo 1° aprile 1944-6 ottobre 1944;

Vista la sentenza della Corte di assise di Firenze in data 15 gennaio 1946, passata in giudicato, con la quale il Nutini venne condannato ad anni 10 di reclusione, lire 10 mila di multa, a mesi cinque e giorni 15 di arresto perchè colpevole di reato di rapina aggravata continuata commesso durante il periodo partigiano;

Vista la richiesta del Distretto militare di Lucca n. 4/9030 in data 9 luglio 1955;

Sentito il Consiglio di Stato;

Visto l'art. 11 del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518;

Visto l'art. 6 della legge 3 marzo 1934, n. 383;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

La qualifica di « partigiano combattente » per il periodo 1° aprile 1944-6 ottobre 1944, attribuita dalla Commissione regionale toscana, istituita ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, a Nutini Luciano di Umberto, nato a Coreglia di Lucca il 2 maggio 1925, è revocata, per indegnità.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1959

GRONCHI

SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *giugno* 1959
Registro n. 5 *Presidenza, foglio n.* 29. — MASSIMO

(3909)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 28 aprile 1959.

Modifica della composizione del Comitato interministeriale per le Olimpiadi del 1960.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il proprio decreto 2 maggio 1957, relativo alla costituzione del Comitato interministeriale per le Olimpiadi del 1960;

Visto il proprio decreto 31 luglio 1957, riguardante la integrazione del Comitato anzidetto;

Ritenuta l'opportunità di modificare la composizione del Comitato medesimo;

Decreta:

L'art. 2. del menzionato decreto 2 maggio 1957, concernente la composizione del Comitato interministeriale per le Olimpiadi del 1960, è sostituito come appresso:

« Il Comitato, presieduto dal Presidente del Consiglio dei Ministri, è composto:

a) dal Ministro Segretario di Stato on. sen. avvocato Umberto Tupini, vice presidente;

b) dall'on. dott. Giulio Andreotti, presidente del Comitato organizzatore dei Giochi Olimpici di Roma;

c) dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, da un Sottosegretario di Stato per ciascuno dei Ministeri degli affari esteri, dell'interno, del bilancio, delle finanze, del tesoro, della difesa, della pubblica istruzione, dei lavori pubblici, dei trasporti, delle poste e telecomunicazioni e del commercio con l'estero;

d) dal Commissario per il turismo;

e) dal Sindaco di Roma;

f) dal Presidente dell'Amministrazione provinciale di Roma;

g) dal Presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano ».

Roma, addì 28 aprile 1959

SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *giugno* 1959
Registro n. 4 *Presidenza, foglio n* 395. — MASSIMO

(3929)

DECRETO MINISTERIALE 6 febbraio 1958.

Disciplina del versamento delle tasse dovute per le scuole ed istituti di istruzione tecnica con autonomia amministrativa.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
E
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 15 giugno 1931, n. 889, articoli 51 e 66;

Visto il regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1737, art. 2;

Visto il regio decreto 19 novembre 1936, n. 2063, art. 4;

Vista la legge 9 agosto 1954, n. 645;

Visto il decreto 16 settembre 1954, n. 195605, emanato dal Ministro per le finanze, di concerto con quelli per la pubblica istruzione e per il tesoro, registrato alla Corte dei conti, addì 23 settembre 1954, registro n. 22, foglio n. 56;

Visto il decreto 22 agosto 1956, n. 196943, emanato dal Ministro per le finanze di concerto con quelli per la pubblica istruzione e per il tesoro, registrato alla Corte dei conti addì 13 aprile 1957, registro n. 10, foglio n. 311;

Considerata la necessità di procedere alla rettifica delle tabelle allegate al su citato decreto Ministeriale 22 agosto 1956, n. 196943, contenenti la ripartizione fra l'Erario e le scuole e gli istituti di istruzione tecnica con autonomia amministrativa delle tasse scolastiche dovute per tali tipi di scuole, allo scopo di attribuire all'Erario l'intero ammontare della tassa di prima iscrizione od immatricolazione, alle scuole tecniche e alle scuole professionali femminili la quota della tassa di diploma ad esse spettante e alle scuole di magistero professionale per la donna la quota loro spettante sulla tassa di diploma di abilitazione;

Decreta:

Le tasse scolastiche dovute per le scuole ed istituti di istruzione tecnica con autonomia amministrativa debbono essere versate in due distinti conti correnti di cui uno intestato alla scuola od istituto di pertinenza, e l'altro all'Ufficio del registro competente per territorio.

Gli importi dei versamenti da effettuare in ciascun conto corrente sono stabiliti dalle allegate tabelle, che sostituiscono quelle già allegate al decreto Ministeriale 22 agosto 1956, n. 196943.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 6 febbraio 1958

Il Ministro per le finanze
ANDREOTTI

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
SCAGLIA

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 novembre 1958
Registro n. 31 Finanze, foglio n. 263. — BENNATI

Ripartizione delle tasse scolastiche per le scuole e gli istituti d'istruzione tecnica aventi autonomia amministrativa.

	Importo da versare sul c/c della scuola	Importo da versare sul c/c intestato all'Ufficio del registro — Anni scolastici			
		54-55	55-56	56-57	57-58 e seguenti
Scuola tecnica ad indirizzo agrario:					
Prima iscrizione (immatricolazione)	—	300	350	400	500
Frequenza per ciascuna classe	130	1120	1470	1770	2070
Esame di licenza	80	320	370	420	520
Tassa di diploma	75	325	375	425	525
Scuola tecnica ad indirizzo industriale:					
Prima iscrizione (immatricolazione)	—	300	350	400	500
Frequenza per ciascuna classe	50	1200	1550	1850	2150
Esame di licenza	75	325	375	425	525
Tassa di diploma	75	325	375	425	525
Scuola tecnica ad indirizzo commerciale.					
Esame di ammissione	60	240	290	340	440
Prima iscrizione (immatricolazione)	—	300	350	400	500
Frequenza per ciascuna classe	170	1080	1430	1730	2030
Esame di idoneità	50	250	300	350	450
Esame di licenza	150	250	300	350	450
Tassa di diploma	75	325	375	425	525
Scuola professionale femminile:					
Esame di ammissione	50	150	200	250	300
Prima iscrizione (immatricolazione)	—	200	250	300	350
Frequenza per ciascuna classe	60	840	1140	1390	1640
Esame di idoneità	50	200	250	300	350
Esame di licenza	75	325	375	425	525
Tassa di diploma	50	200	250	300	350
Scuola di Magistero professionale per la donna					
Esame di ammissione . . .	50	250	300	350	450
Prima iscrizione (immatricolazione)	—	400	450	500	500
Frequenza per ciascuna classe	160	1240	1540	1840	2040
Esame di idoneità	30	270	320	370	470
Esame di abilitazione	150	650	700	750	850
Tassa di diploma di abilitazione	70	280	380	380	530
Istituto tecnico agrario:					
Esame di ammissione	60	940	1140	1290	1440
Prima iscrizione (immatricolazione·	—	1000	1200	1350	1500
Frequenza per ciascuna classe	260	2240	2940	3540	4240
Esame di idoneità	70	930	1130	1280	1430
Esame di abilitazione . . .	120	880	1080	1230	1380
Tassa di diploma	—	2000	2400	2700	3000
Istituto tecnico industriale:					
Esame di ammissione	60	940	1140	1290	1440
Immatricolazione	—	1000	1200	1350	1500
Frequenza per ciascuna classe	270	2230	2930	3530	4230
Esame di idoneità	60	940	1140	1290	1440
Esame di abilitazione	250	750	950	1100	1250
Tassa di diploma	—	2000	2400	2700	3000

	Importo da versare sul c/c della scuola	Importo da versare sul c/c intestato all'Ufficio del registro			
		Anni scolastici			
		54-55	55-56	56-57	57-58 e seguenti
Istituto tecnico commerciale e per geometri:					
Immatricolazione	—	1000	1200	1350	1500
Frequenza per ciascuna classe	320	2180	2880	3480	4180
Esame di idoneità . . .	100	900	1100	1250	1400
Esame di abilitazione . . .	250	750	950	1100	1250
Tassa di diploma	—	2000	2400	2700	3000
Istituto tecnico nautico:					
Esame di ammissione . . .	150	850	1050	1200	1350
Immatricolazione	—	1000	1200	1350	1500
Frequenza per ciascuna classe	320	2180	2880	3480	4180
Esame di idoneità . .	100	900	1100	1250	1400
Esame di abilitazione . . .	250	750	950	1100	1250
Tassa di diploma	—	2000	2400	2700	3000

N B — Per i versamenti di tasse previste dalle presenti tabelle che siano stati già eseguiti perchè concernenti anni scolastici trascorsi, le tabelle medesime hanno valore indicativo per eventuali conguagli da effettuarsi a favore dell'Erario ovvero a favore delle scuole ed istituti con autonomia amministrativa.

Il Ministro per le finanze
ANDREOTTI

p *Il Ministro per la pubblica istruzione*
SCAGLIA

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

(3419)

DECRETO MINISTERIALE 25 giugno 1959.

Messa in liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa di consumo e lavoro « Terra e Libertà », con sede in Città Sant'Angelo (Pescara), e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze della revisione ordinaria eseguita alla Cooperativa di consumo e lavoro « Terra e Libertà », con sede in Città Sant'Angelo (Pescara), contrada Madonna della Pace, dalle quali emerge che le attività della Cooperativa predetta non sono sufficienti al pagamento dei rispettivi debiti;

Ritenuta pertanto la necessità di assoggettare la Cooperativa di cui sopra alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Sentito, in via d'urgenza, il parere del Comitato costituito in seno alla Commissione centrale per le cooperative ai sensi dell'art. 19 lett. *b*) del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577;

Visti gli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La Cooperativa di consumo e lavoro « Terra e Libertà », con sede in Città Sant'Angelo (Pescara), contrada Madonna della Pace, è messa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Il prof. dott. Antonio Di Monte è nominato commissario liquidatore della predetta Cooperativa con gli obblighi e le responsabilità di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 giugno 1959

Il Ministro: ZACCAGNINI

(3910)

DECRETO MINISTERIALE 1° luglio 1959.

Nomina del presidente dell'Istituto Nazionale per le Case degli Impiegati dello Stato (I.N.C.I.S.).

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 349, lettera *a*), del testo unico sulla edilizia popolare ed economica, approvato con regio decreto 28 aprile 1938, n. 1165, e successive modifiche, concernente la nomina del presidente dell'Istituto Nazionale per le Case degli Impiegati dello Stato (I.N.C.I.S.);

Visto il decreto 20 ottobre 1918 con il quale l'avvocato Antonio Jannotta è stato nominato presidente dell'anzidetto Istituto;

Considerato che a seguito della nomina dell'avvocato Antonio Jannotta a consigliere della Corte dei conti occorre provvedere alla sua sostituzione nella carica di presidente del citato Istituto;

Decreta:

Il dott. Umberto Ortolani è nominato presidente dell'Istituto Nazionale per le Case degli Impiegati dello Stato (I.N.C.I.S.), in sostituzione dell'avv. Antonio Jannotta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, previa registrazione alla Corte dei conti.

Roma, addì 1° luglio 1959

Il Ministro per il tesoro
TAMBRONI

Il Ministro per i lavori pubblici
TOGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 luglio 1959
Registro n. 19 Tesoro, foglio n. 80. — FLAMMIA

(3970)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di « analisi matematica (algebrica ed infinitesimale) » presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Napoli.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Napoli, è vacante le cattedra di « analisi matematica (algebrica ed infinitesimale) » cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande, direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(3919)

Vacanza della cattedra di « storia della filosofia » presso la Facoltà di lettere e filosofia della Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di lettere e filosofia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, è vacante la cattedra di « storia della filosofia » cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande, direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(3920)

Diffida per smarrimento di diploma di laurea in medicina e chirurgia

Il dott. Vito Pende, nato a Palermo il 23 gennaio 1919, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in medicina e chirurgia rilasciatogli dall'Università di Roma il 10 luglio 1942.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università di Roma.

(3916)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di indennità ed interessi dovuti per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria. (Riliquidazione).

Ente Maremma tosco-laziale

Con decreto Ministeriale n. 5800/3704 in data 18 aprile 1959, registrato alla Corte dei conti in data 6 giugno 1959 (registro n. 9 Agricoltura, foglio n. 106) a modifica del decreto Ministeriale n. 4444/2348 in data 3 maggio 1958, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* n. 155 del 30 giugno 1958, è stata riliquidata in via definitiva in L. 919.599,90 (lire novecentodiciannovemilacinquecentonovantanove e cent. 90), l'indennità per i terreni espropriati in agro del comune di Montalto di Castro (Viterbo), della superficie di ettari 7.16.20 nei confronti della ditta SABATINI Felice fu Domenico e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino in forza del decreto Presidenziale in data 18 dicembre 1952, n. 3545. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 14 del 19 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 4).

Con lo stesso decreto Ministeriale sono stati, inoltre, riliquidati gli interessi di cui all'art. 6 della legge 15 marzo 1956, n. 156, relativi al predetto indennizzo, nella misura di L 91.249 (lire novantunomiladuecentoquarantanove).

La predetta indennità, al netto dell'importo di L. 830.000, già liquidato per lo stesso titolo con decreto Presidenziale in data 30 ottobre 1954, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* n. 155 dell'8 luglio 1955, e gli interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore di L. 175.000 (*lire centosettantacinquemila*) arrotondate ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra già depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro Sede di Roma, saranno svincolati dal competente Tribunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230, e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n. 156.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della citata legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione di tale indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 52 del 2 marzo 1959.

Con decreto Ministeriale n. 5799/3703 in data 18 aprile 1959, registrato alla Corte dei conti in data 22 maggio 1959 (registro n. 8 Agricoltura, foglio n. 322) a modifica del decreto Ministeriale n. 4430/2334 in data 23 aprile 1958, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* n. 157 del 2 luglio 1958, è stata riliquidata in via definitiva in L. 2.864.525,15 (lire duemilioniottocentosessantaquattromilacinquecentoventicinque e cent. 15), l'indennità per i terreni espropriati in agro del comune di Ischia di Castro (Viterbo), della superficie di ettari 40.96.07 nei confronti della ditta SABATINI Felice fu Domenico e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino in forza del decreto Presidenziale in data 18 dicembre 1952, n. 3544, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 14 del 19 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 4).

Con lo stesso decreto Ministeriale sono stati, inoltre, riliquidati gli interessi di cui all'art. 6 della legge 15 marzo 1956, n. 156, relativi al predetto indennizzo, nella misura di L. 290.600 (lire duecentonovantamilaseicento).

La predetta indennità, al netto dell'importo di L. 1.835.000, già liquidato per lo stesso titolo con decreto Presidenziale in data 30 agosto 1954, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* n. 284 dell'11 dicembre 1954, e gli interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore di L. 1.315.000 (lire unmilionetrecentoquindicimila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra, già depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro Sede di Roma, saranno svincolati dal competente Tribunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230, e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n. 156.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della citata legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione di tale indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 54 del 4 marzo 1959.

(3776)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Rettifiche apportate a precedenti decreti di ricompense al valor militare

Decreto Presidenziale 10 marzo 1959 registrato alla Corte dei conti il 12 giugno 1959 registro n. 32 Esercito, foglio n. 266

I seguenti decreti relativi a concessioni di ricompense al valor militare sono rettificati come qui di seguito indicato:

Regio decreto 29 novembre 1941, registrato alla Corte dei conti il 12 gennaio 1942, registro n. 1 Guerra, foglio n. 318 (*Bollettino ufficiale* 1942, disp. 17, pag. 1206).

AGNESINA Carlo di Camillo e di Ruschetti Maria, da Bracchio (Novara), alpino, 4° reggimento alpini. Rettifica AGNESINA Carlo di Carlo e di Ruschetta Maria, da Mergozzo (Novara), classe 1920, ecc.

Regio decreto 15 febbraio 1940, registrato alla Corte dei conti il 17 marzo 1940, registro n. 9 Guerra, foglio n. 332 (*Bollettino ufficiale* 1940, disp. 59, pag. 6183).

BOERO Marco di Achille e di Costa Narcisa, da Cagliari, tenente raggruppamento carristi. Il nome della madre viene così rettificato: Adalgisa. Inoltre la classe di leva è: 1908

Regio decreto 4 agosto 1942, registrato alla Corte dei conti il 7 ottobre 1942, registro n. 39 Guerra, foglio n. 79 (*Bollettino ufficiale* 1942, disp. 111, pag. 3934).

BEDIN Aldo fu Francesco e di Motti Elena, da Dolcè (Verona), capitano 9° reggimento alpini. Il cognome viene così rettificato: DEDIN, l'anno di nascita è: 1898.

Regio decreto 28 marzo 1938, registrato alla Corte dei conti l'11 maggio 1938, registro n. 13 Guerra, foglio n. 157 (*Bollettino ufficiale* 1939, disp. 51, pag 4837).

BUDAN Raffaele di Francesco, da Gorizia, sergente maggiore, 6° reggimento alpini. Rettifica. BUDAU Raffaele di Francesco, nato a Gorizia l'11 ottobre 1909.

Decreto 31 gennaio 1947, registrato alla Corte dei conti il 14 marzo 1947, registro n. 7 Guerra, foglio n. 92 (*Bollettino ufficiale* 1947, disp. 12, pag 1117).

CANETTI Gino di Canetti Maria, da Parma, capitano cpl, fanteria, 119° fanteria « Emilia » « *alla memoria* » Il nome della madre viene così rettificato: Cesarina. Inoltre l'anno di nascita è: 1914.

Decreto 29 luglio 1949 (284), registrato alla Corte dei conti il 30 agosto 1949, registro n 27 Esercito, foglio n. 209 (*Bollettino ufficiale* 1949, disp 17, pag 2975).

CARTA Alessandro fu Francesco e fu Meloni Pietrina, da Terralba (Cagliari), classe 1920, artigliere, 8° artiglieria at. « Pasubio », II gruppo L'anno di nascita viene così rettificato: 1921.

Decreto Presidenziale 2 maggio 1958 (675) registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 1958, registro n. 33 Esercito, foglio n. 11 (*Bollettino ufficiale* 1958, disp 26, pag 2651).

CAMPONIANA Marcello di Ruggiero, distretto Caserta, classe 1921, caporal maggiore fanteria, 278° fanteria, 6ª compagnia. Rettifica. CAMPOPIANO Marcello, da Conca della Campania (Caserta), ecc.

Decreto 29 luglio 1949 (285) registrato alla Corte dei conti il 30 agosto 1949, registro n 27 Esercito, foglio n. 210 (*Bollettino ufficiale* 1949, disp. 17, pag. 2995).

CAMMARATA Francesco di Angelo e di Speno Rosa, da Palermo, classe 1910, caporale 231ª fanteria « *alla memoria* ». Rettifica: CAMMARATA Francesco di Angelo e di Napoli Giuseppa, da Corleone (Palermo), classe 1920, ecc.

Decreto Presidenziale 27 ottobre 1950 (371) registrato alla Corte dei conti il 13 dicembre 1950, registro n 47 Esercito, foglio n. 100 (*Bollettino ufficiale* 1951, disp 2, pag 300)

CARDILLO Antonio di Mario, da Castelforte (Latina), granatiere, 3° granatieri Rettifica CARDILLO Antonio di Marco Giuseppe e di Massimo Amalia, da SS Cosma e Damiano (Latina), classe 1919, ecc.

Decreto Presidenziale 16 ottobre 1954 (565) registrato alla Corte dei conti il 14 febbraio 1955, registro n 7 Esercito, foglio n. 140 (*Bollettino ufficiale* 1955, disp 10, pag. 1264).

CARDILLO Antonio di Marco e di Massimo Amalia, da Castelforte (Latina), classe 1918, granatieri, I granatieri Sardegna. La località di nascita e la classe vengono così rettificati: da SS. Cosma e Damiano, classe 1919.

Decreto Presidenziale 26 settembre 1954 (542) (*Bollettino ufficiale* 1954, disp. 44, pag 3867).

CASIMANO Onorato di Salvatore, classe 1922, artigliere, 52° artiglieria « Torino » Il cognome viene così rettificato: CUSIMANO. La località di nascita è Palermo

Decreto Presidenziale 2 maggio 1958 (765) registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 1958, registro n 33 Esercito, foglio n. 11 (*Bollettino ufficiale* 1958, disp 26, pag. 2645).

FALLUTO Sebastiano di Mennato e di Boffa Maria, da Vitulano (Benevento), classe 1894, colonnello g. s p.e. « *alla memoria* ». Il nome viene così rettificato: Francesco Antonio

Regio decreto 12 febbraio 1942, registrato alla Corte dei conti l'11 marzo 1942, registro n 7, foglio n. 275 (*Bollettino ufficiale* 1942, disp. 32, pag. 2223).

FORMICHI Emilio, fu Luigi da Genova, primo capitano 19° reggimento artiglieria Rettifica: FORMICHI Remy de Turique Emilio, nato a Genova, l'8 agosto 1898.

Decreto Presidenziale 2 maggio 1958 (765) registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 1958, registro n. 33 Esercito, foglio n. 11 (*Bollettino ufficiale* 1958, disp. 26, pag 2646).

GROSSO Giuseppe di Pietro e di Poletti Caterina, da Venezia, classe 1912, tenente cpl., 403ª compagnia presidiaria « *alla memoria* ». Il cognome viene così rettificato: GOSSO

Decreto luogotenenziale 6 aprile 1946 (128) registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 1946, registro n. 5 Guerra, foglio n. 246 (*Bollettino ufficiale* 1946, disp. 15, pag. 1891)

GAGNO Ivo di Giacomo e di Regruto Tonalino Letizia, distretto Ivrea, alpino, 4° alpini, battaglione « Ivrea » I brigata « Garibaldi ». Rettifica: GANIO Ottavio di Giacomo e di Regruto Tomalino Letizia, da Chiaverano (Torino), classe 1924, distretto militare Chivasso, ecc.

Regio decreto 2 ottobre 1942, registrato alla Corte dei conti il 4 novembre 1942, registro n. 41 Guerra, foglio n 209 (*Bollettino ufficiale* 1942, disp 125, pag 10261).

GULIAN Fermino di Luigi e di Rossi Ernesta, da Torreano (Udine), alpino, 8° reggimento alpini Rettifica. GULLION Firmino di Luigi, classe 1919, ecc.

Regio decreto 12 ottobre 1920 (*Bollettino ufficiale* 1920, disp 83, pag 4870)

GUERRIERI Carmelo, da Ragusa (Siracusa), tenente complemento, direzione commissariato militare di Firenze Rettifica: GURRIERI Carmelo di Salvatore e di Jacono Giovanna, nato a Ragusa il 26 marzo 1899, ecc

Decreto 15 aprile 1947, (174) registrato alla Corte dei conti il 14 maggio 1947, registro n. 11 Esercito, foglio n. 90 (*Bollettino ufficiale* 1947, disp 18, pag 1702)

LEGGERI Carmelo di Cosimo e di Fiore Maria, da Massafra (Taranto), artigliere 5° reparto salmerie del 20° reggimento salmerie da combattimento. Il cognome viene così rettificato. LEGGIERI La classe è. 1921

Decreto luogotenenziale 19 aprile 1917 (*Bollettino ufficiale* 1917, disp 31, pag 2622).

MACRI Antonio, da Martano (Lecce), soldato, reggimento fanteria n. 33248 di matricola Retifica MACRI' Antonio, di Agostino e di Maruccia Addolorata, da Castrignano dei Greci (Lecce), classe 1891, ecc.

Decreto Presidenziale 2 luglio 1958 (776) registrato alla Corte dei conti il 5 settembre 1958, registro n 44 Esercito, foglio n. 109 (*Bollettino ufficiale* 1958, disp 40, pag 3765).

PICCOLI Marcello, da Monteforte d'Alpone (Verona), classe 1913, sergente maggiore alpini, 6° reggimento alpini, battaglione « Verona » « *alla memoria* ». L'anno di nascita viene così rettificato: 1912.

Decreto Presidenziale 2 maggio 1958 (765) registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 1958, registro n 33 Esercito, foglio n. 11, (*Bollettino ufficiale* 1958, disp. 26, pag 2649).

PIERANTONIO Daniele da Bologna, classe 1904, tenente fanteria 220° battaglione, T M « *alla memoria* ». Il cognome viene così rettificato. PIERANTONI

Decreto luogotenenziale 13 giugno 1918 (*Bollettino ufficiale* 1918, disp 40, pag 3200).

PARMESANI Giuseppe, da Milano, caporal maggiore reggimento fanteria. Rettifica: PARMESANI Giuseppe di Giovanni, da S Martino in Strada (Milano), classe 1896, ecc

Decreto Presidenziale 2 maggio 1958, registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 1958, registro n 33 Esercito, foglio n 11 (*Bollettino ufficiale* 1958, disp 26, pag 2650)

ZUPPINO Ferruccio di Domenico, da Fiume, classe 1914, sottotenente cpl., 1° reparto munizioni e viveri, 4° artiglieria « *alla memoria* ». Il cognome viene così rettificato: ZUPPINI.

Decreto luogotenenziale 7 novembre 1915, (*Bollettino ufficiale* 1915, disp 79, pag. 2682).

QUEIROLO Ernesto, da Mocconesi (Genova) sottotenente medico complemento reggimento fanteria Rettifica. QUEIROLO Emilio Ernesto di Giovanni, da Moconesi (Genova), classe 1887, ecc.

Decreto Presidenziale 3 maggio 1957 (722) registrato alla Corte dei conti il 28 giugno 1957, registro n 28 Esercito, foglio n. 330 (*Bollettino ufficiale* 1957, disp 26, pag 2108)

AGNESINA Carlo di Camillo e di Ruschetta Maria, da Bracchio di Mergozzo (Novara), classe 1920, alpino, 4° alpini, 37ª compagnia, battaglione « Intra ». La paternità. Carlo. La località di nascita è: Mergozzo (Novara).

(3725)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 151

Corso dei cambi del 7 luglio 1959 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	—	620,60	620,595	620,60	620,55	620,60	620,60	620,60	620,60	620,60
$ Can.	—	651,25	650,50	651,10	650,20	650,61	651,25	650,50	650,60	651,25
Fr. Sv.	—	144,03	144,02	144,03	144,02	144,03	144,045	144,05	144,02	144,05
Kr. D.	—	90,20	90,21	90,205	90,20	90,21	90,1975	90,24	90,22	90,28
Kr. N.	—	87,22	87,23	87,22	87,20	87,23	87,225	87,25	87,23	87,23
Kr. Sv.	—	119,97	119,98	119,98	119,95	119,99	119,975	120 —	120 —	119,90
Fol.	—	164,61	164,62	164,625	164,60	164,62	164,62	164,63	164,63	164,62
Fr. B.	—	12,435	12,43625	12,43875	12,43	12,44	12,43625	12,43	12,44	12,4375
Fr. Fr.	—	126,52	126,51	126,54	126,55	126,54	126,52	126,60	126,48	126,55
Lst.	—	1745,25	1745,125	1745,20	1745,10	1745,55	1745,25	1745,50	1745,55	1745,40
Dm. occ.	—	148,50	148,515	148,505	148,50	148,51	148,505	148,53	148,51	148,52
Scell. Austr.	—	24,015	24,02	24,02	23,99	24,01	24,01625	24 —	24 —	24,015

Media dei titoli del 7 luglio 1959

Rendita 3,50 % 1906	71,35
Id. 3,50 % 1902	71 —
Id. 5 % 1935	100,90
Redimibile 3,50 % 1934	90,925
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	86,225
Id. 5 % (Ricostruzione)	98,025
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	97,40
Id. 5 % 1936	99,15
Id. 5 % (Città di Trieste)	97,475
Id. 5 % (Beni Esteri)	97,475

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1960)	100,40
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	100,40
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	100,40
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	100,375
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	100,35
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	100,35
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	100,375
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	100,40

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 7 luglio 1959

1 Dollaro USA	620,60
1 Dollaro canadese	651,175
1 Franco svizzero	144,037
1 Corona danese	90,201
1 Corona norvegese	87,222
1 Corona svedese	119,977
1 Fiorino olandese	164,622
1 Franco belga	12,437
100 Franchi francesi	126,53
1 Lira sterlina	1745,225
1 Marco germanico	148,505
1 Scellino austriaco	24,018

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i marchi d'identificazione per i metalli predetti, contrassegnati col n. 176-VI, della cessata ditta Pilastro Remo & C., già esercente in Vicenza, borgo Santa Lucia n. 8.

(3827)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Ricostituzione del Comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa « Case C.N.A.D.E.P. » di Napoli.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 25 giugno 1959, è stato ricostituito, a decorrere dalla data del decreto stesso, il Comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa « Case C.N.A.D.E.P. » di Napoli, chiamando a farne parte i signori:

Menichini dott. Giorgio, presidente;
Bisceglia dott. Errico e Dragoni dott. Carlo, membri.

(3872)

PREFETTURA DI TRIESTE

Restituzione di cognome nella forma originaria

IL VICE PREFETTO DIRIGENTE

Visto il decreto prefettizio n. 11419/25704 di data 26 dicembre 1936, con il quale il cognome di nascita della signora Zochil Antonietta in Minutti, nata a Trieste il 4 novembre 1922, residente a Conegliano (Treviso) in via dei Mille, 38, venne ridotto in forma italiana di « Zocchi », a norma del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Vista la domanda, in data 4 febbraio 1959, corredata dalla prescritta documentazione, con la quale la sopranominata chiede il ripristino del proprio cognome nella forma originaria di « Zochil »;

Visti gli atti e ritenuto che l'istanza predetta meriti accoglimento;

Visto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926;

Visto il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il decreto prefettizio n. 11419/25704 di data 26 dicembre 1936 è revocato. In conseguenza il cognome ridotto come sopra della signora Zocchi Antonietta in Minutti è restituito nella sua forma originaria di « Zochil ».

Il sindaco del comune di Conegliano è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti di cui al decreto Ministeriale 5 agosto 1926 sopra citato e alla notificazione del presente decreto, all'interessata.

Trieste, addì 25 giugno 1959

Il vice prefetto: PASINO

(3859)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLE FINANZE

Concorso per l'ammissione di sessanta allievi all'Accademia della guardia di finanza per l'anno accademico 1959-60

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 23 aprile 1959, n. 189, sull'ordinamento della Guardia di finanza;

Visto il decreto Ministeriale 20 gennaio 1936, registrato alla Corte dei conti il 21 febbraio 1936, registro n. 2 Finanze, foglio n. 367, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 69 del 24 marzo 1936, contenente norme esecutive per la prima applicazione del regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1961, convertito nella legge 9 gennaio 1936, n. 75, sul reclutamento degli ufficiali e dei sottufficiali della Guardia di finanza, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 5 luglio 1934, n. 1176, modificato dal decreto legislativo 2 marzo 1948, n. 135, sulla graduatoria dei titoli di preferenza nei pubblici concorsi;

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1587, che detta norme sui requisiti per l'ammissione ai concorsi e impieghi delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 24 luglio 1940, n. 1178, concernente il requisito dell'età per l'ammissione ai concorsi per l'Accademia della guardia di finanza;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 22 marzo 1945, n. 165, concernente modificazioni alla legge 29 gennaio 1942, n. 64, sul reclutamento degli ufficiali in servizio permanente della Guardia di finanza;

Visto il decreto Ministeriale 25 giugno 1946, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 1946, registro n. 8 Finanze, foglio n. 317, concernente modificazioni alle norme di concorso per l'ammissione all'Accademia della guardia di finanza;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 23 agosto 1946, n. 147, che reca modificazioni al decreto legislativo luogotenenziale 22 marzo 1945, n. 165, sul reclutamento degli ufficiali in servizio permanente della Guardia di finanza;

Vista la legge 21 dicembre 1948, n. 1580, concernente il trattamento economico spettante agli allievi dell'Accademia della guardia di finanza;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, registrato alla Corte dei conti il 9 agosto 1957, atti del Governo, registro n. 107, foglio n. 14, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 199 del 10 agosto 1957;

Decreta:

TITOLO I
Disposizioni generali

Art. 1.

Sono indetti, per l'anno accademico 1959-60 i seguenti concorsi per esami per l'ammissione di allievi al primo anno del 59° corso dell'Accademia della guardia di finanza in Roma:

a) concorso per quaranta posti riservati ai giovani diplomati presso gli istituti d'istruzione media di secondo grado in possesso di uno dei titoli di studio indicati nel successivo art. 2;

b) concorso per venti posti riservato ai sottufficiali in servizio effettivo della Guardia di finanza.

Il corso avrà inizio alla data che sarà stabilita dal Comando generale della guardia di finanza e avrà la durata di due anni accademici.

Alla fine del corso gli allievi dichiarati idonei saranno nominati sottotenenti in servizio permanente del Corpo della guardia di finanza in relazione alle vacanze esistenti nell'organico degli ufficiali subalterni del Corpo stesso.

TITOLO II
Concorso riservato ai giovani diplomati presso gli istituti d'istruzione media di secondo grado

Art. 2.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani che:

a) siano nati dal 1° novembre 1936 al 31 ottobre 1941;

b) posseggano uno dei seguenti titoli di studio:

diploma di maturità classica;

diploma di maturità scientifica;

diploma di abilitazione rilasciato dagli istituti tecnici commerciali, industriali, agrari, per geometri e da istituti magistrali e nautici.

Non sono ammessi titoli equipollenti;

c) siano celibi o vedovi senza prole;

d) siano riconosciuti fisicamente idonei in seguito ad appositi accertamenti ed abbiano statura non inferiore a m. 1,65;

e) abbiano, se minorenni, il consenso del genitore esercente la patria potestà o del legale rappresentante per contrarre l'arruolamento volontario nella Guardia di finanza;

f) non siano stati espulsi da istituti di istruzione o di educazione dello Stato;

g) abbiano sempre tenuto regolare condotta civile e morale da valutarsi a giudizio insindacabile del Ministro per le finanze.

Art. 3.

La domanda di ammissione, redatta su carta bollata da L. 200, firmata dall'interessato e controfirmata dal padre o da chi esercita la patria potestà qualora il concorrente sia minorenne e non rivesta la qualifica di militare alle armi, dev'essere indirizzata e fatta pervenire al Comando generale della guardia di finanza per posta raccomandata improrogabilmente entro trenta giorni a contare da quello successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Anche i concorrenti appartenenti al Corpo devono far pervenire la domanda, corredata dei documenti per essi prescritti, direttamente al Comando generale, dandone contemporaneamente comunicazione gerarchica ai Comandi da cui dipendono.

La data di arrivo della domanda è stabilita dal timbro a calendario di un ufficio postale di Roma ed è riportata dal Comando generale in testa alla domanda medesima. Per le domande spedite da Roma non è valido a tale effetto, il timbro apposto dall'ufficio postale all'atto dell'accettazione del plico, ma quello apposto successivamente dall'ufficio postale di arrivo o di smistamento della corrispondenza.

La busta recante il timbro suddetto viene acclusa alla pratica.

Art. 4.

Il concorrente deve indicare nella domanda:

a) cognome, nome, data e luogo di nascita;

b) titolo di studio di cui è in possesso;

c) distretto militare di appartenenza;

d) documenti allegati;

e) indirizzo proprio e della famiglia.

Ogni variazione di indirizzo dev'essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Comando generale della guardia di finanza, il quale, tuttavia, non assume alcuna responsabilità circa possibili disguidi derivanti da errate, mancate e tardive segnalazioni.

Le domande pervenute oltre il termine di cui al precedente art. 3, oppure mancanti anche di uno solo dei documenti prescritti dal successivo art. 5 saranno considerate come non pervenute e gli aspiranti saranno esclusi dal concorso.

Art. 5.

Salvo il disposto dell'art. 6, ciascun concorrente deve allegare alla domanda i seguenti documenti:

a) certificato di cittadinanza italiana (carta bollata da L. 100).

Sono esonerati dalla presentazione di detto certificato gli aspiranti che abbiano già concorso alla leva;

b) estratto dell'atto di nascita (carta bollata da L. 100).

Il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita;

c) certificato di stato civile libero (carta bollata da L. 100), rilasciato dal Comune del luogo di nascita. Ne sono esonerati gli aspiranti il cui estratto dell'atto di nascita rechi l'annotazione dello stato civile.

I vedovi senza prole devono presentare lo stato di famiglia (carta bollata da L. 100);

d) certificato generale (carta bollata da L. 200) rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale del luogo di nascita del candidato, ovvero dall'ufficio del casellario della Procura presso il Tribunale di Roma, se l'aspirante sia nato all'estero.

Se l'aspirante sia naturalizzato italiano, il certificato dovrà essere rilasciato dal Tribunale del luogo in cui egli ha prestato giuramento;

e) atto di assenso (carta bollata da L. 100) del genitore esercente la patria potestà o del legale rappresentante per contrarre l'arruolamento volontario nella Guardia di finanza, redatto dal sindaco.

Ne sono esonerati gli aspiranti che abbiano superato o superino la minore età prima del termine utile per la presentazione delle domande;

f) domanda diretta al Ministero della difesa (carta bollata da L. 200) con cui il concorrente che riveste il grado di ufficiale di complemento chiede di rinunziarvi per conseguire l'ammissione all'Accademia della guardia di finanza in qualità di allievo Il Comando generale della guardia di finanza darà corso a tale domanda se l'aspirante risulterà vincitore del concorso;

g) uno dei seguenti documenti rilasciati in conformità alle prescrizioni della legge sul bollo:

copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, per i concorrenti che abbiano prestato o prestino servizio militare,

foglio di congedo illimitato provvisorio o certificato dell'esito di leva rilasciato dal Comune e munito della dichiarazione di veridicità da parte del distretto militare o del commissario di leva per i concorrenti che abbiano soltanto concorso alla leva Per i riformati o per i dichiarati rivedibili, il motivo della riforma o della rivedibilità deve risultare dal certificato;

certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal Comune, per i concorrenti che non abbiano ancora concorso alla leva. I concorrenti appartenenti a classi per le quali non siano state ancora compilate le liste di leva devono produrre una dichiarazione del sindaco, dalla quale risulti che essi saranno compresi nelle liste della propria classe di leva

I concorrenti iscritti nelle liste di leva devono altresì produrre, ove prescritto, il nulla osta delle competenti autorità militari;

h) titolo di studio originale o copia autentica notarile. Potrà essere esibito, in via provvisoria, un certificato (carta bollata da L. 100) con l'indicazione del punto riportato in ciascuna materia, rilasciato dal capo dell'istituto e legalizzato dall'autorità scolastica competente, con l'obbligo di sostituirlo entro il 31 marzo 1960 col diploma originale o con la copia autentica notarile

titoli di studio prescritti non possono essere sostituiti da certificati di iscrizione alle Università,

i) certificati comprovanti il possesso dei requisiti che conferiscono ai candidati i diritti preferenziali stabiliti per:

gli insigniti di medaglia al valor militare;

gli orfani di guerra;

gli orfani dei caduti civili per fatti di guerra;

i figli degli invalidi di guerra;

i figli degli invalidi civili per fatti di guerra;

coloro che abbiano prestato lodevole servizio nella Guardia di finanza per non meno di un anno;

gli ufficiali di complemento.

Quando la precedenza, per parità di requisiti, non può essere stabilita in base alle norme suindicate, è determinata dall'età.

Tali documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

E' ammessa, in seguito a presentazione dei relativi certificati, la valutazione dei requisiti che conferiscono ai candidati diritti preferenziali, anche se vengono ad essere posseduti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ma non oltre il giorno precedente a quello in cui i candidati ammessi alle prove orali siano chiamati a sostenerle.

Per i documenti eventualmente non conformi alle prescrizioni di cui al presente articolo, sarà assegnato al concorrente un termine perentorio per la loro regolarizzazione o sostituzione

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni dello Stato ovvero alla stessa Amministrazione per altri concorsi.

I documenti di cui alle precedenti lettere a), c), a) ed e) devono essere di data posteriore a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* e così pure quello previsto dalla lettera b) se esso tiene anche luogo del certificato di stato libero.

Art 6

I concorrenti che siano impiegati di ruolo delle Amministrazioni dello Stato e gli ufficiali di complemento in servizio sono esonerati dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere a) e d) del precedente art. 5.

I concorrenti in servizio nella Guardia di finanza, nell'Arma dei carabinieri o nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, sono esonerati dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere a), b), c), d), e) e g) del precedente art. 5.

Art. 7.

I concorrenti dichiarati poveri possono produrre in esenzione dal bollo i documenti di cui alle lettere a), b), c) e d) del precedente art. 5 a condizione che su di essi siano riportati gli estremi del certificato in carta libera del sindaco o della autorità di pubblica sicurezza comprovante la iscrizione nell'elenco dei poveri.

Art. 8.

Il Comando generale della guardia di finanza, richiederà ed allegherà alle domande ricevute i seguenti atti:

a) foglio di informazioni sul conto dei concorrenti e delle famiglie

Le informazioni saranno raccolte da ufficiali della Guardia di finanza e stese su apposito modello stabilito dal Comando generale.

Esse verranno assunte esclusivamente sul conto:

dell'aspirante;

degli ascendenti diretti;

dei collaterali (fratelli e sorelle);

dei prossimi congiunti (zii e nonni) soltanto se conviventi sotto lo stesso tetto dell'aspirante o residenti nello stesso Comune, qualora si tratti di piccoli centri non superiori a 20.000 abitanti.

Ove taluno dei parenti, sul conto dei quali vengono assunte le informazioni sia deceduto, verrà indicata la causa del decesso;

b) rapporto sul servizio prestato, per i concorrenti militari, ex militari delle Forze armate od impiegati delle Amministrazioni dello Stato, da redigersi ed annotarsi dai superiori gerarchici cui spetti la compilazione delle note caratteristiche o di qualifica;

c) copia del libretto personale o dello stato di servizio o della cartella personale del concorrente,

d) dichiarazione del casellario giudiziale;

e) copia del foglio matricolare per i concorrenti in servizio nella Guardia di finanza, nell'Arma dei carabinieri e nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

Art. 9.

L'idoneità fisica dei candidati verrà accertata da parte di apposite Commissioni, mediante:

a) visita preliminare presso il Comando dell'Accademia della guardia di finanza, in Roma, nel giorno che sarà comunicato ai concorrenti dal Comando generale,

b) visita medica di appello: vi saranno sottoposti i concorrenti, che dichiarati inabili alla visita preliminare, ne abbiano fatta richiesta per iscritto seduta stante,

c) visita di accertamento definitivo presso la sede della Accademia, al termine del periodo di tirocinio previsto dal successivo art. 24.

Attribuzioni delle Commissioni sanitarie

Le Commissioni sanitarie, tenuto presente che è loro compito di scegliere elementi destinati a divenire ufficiali in servizio permanente, che, come tali, devono anche per resistenza fisica essere di esempio ai loro inferiori, dovranno accertare con giusto rigore se i concorrenti siano dotati di valida costituzione organica, regolare conformazione scheletrica ed efficiente sviluppo muscolare, siano esenti da infermità e da imperfezioni fisiche e diano pieno affidamento di poter ben disimpegnare il servizio d'istituto.

I candidati devono avere:

visus corretto pari a 10/10 in ciascun occhio;

l'eventuale vizio di rifrazione, in ogni caso, non superiore ai seguenti limiti massimi:

a) miopia e ipermetropia: 3 diottrie in ciascun occhio;

b) astigmatismo regolare (miopico e ipermetropico): 3 diottrie in uno degli assi principali,

c) astigmatismo misto: 3 diottrie quale somma dello astigmatismo miopico ed ipermetropico;
senso cromatico normale;
campo visivo normale.

Per quanto riguarda la funzione uditiva i concorrenti dovranno percepire la voce afona a otto metri da un orecchio almeno e ad una distanza non inferiore ai sei metri dall'altro.

Saranno causa di inidoneità i disturbi della parola (dislalia e disartria) anche se in forma lieve.

Per tutti i concorrenti saranno eseguiti i seguenti esami:
oftalmico;
otorinolaringoiatrico;
schermografico ed eventualmente radiografico del torace,
esame dell'urina

L'accertamento dell'idoneità verrà completato mediante un esperimento di educazione fisica consistente nelle seguenti prove, da superare ciascuna, nel massimo di tre tentativi: salto in alto: m 1,10, salto in lungo: m 3,50, corsa piana m 100 15", salita alla fune a braccia e gambe e discesa a sole braccia.

Gli esami speciali e l'esperimento di educazione fisica avranno luogo anche per i candidati che, riconosciuti non idonei per deficienza dei requisiti prescritti, chiedono visita di appello.

Il giudizio di idoneità o meno sarà comunicato agli interessati seduta stante Può essere dai concorrenti chiesta visita medica di appello.

TITOLO III

Concorso riservato ai sottufficiali in servizio effettivo della Guardia di finanza

Art. 10.

Possono partecipare al concorso i sottufficiali che:

a) alla data del 31 ottobre 1959 abbiano non meno di due anni di servizio da sottufficiale nel Corpo e non abbiano superato il 30° anno di età,

b) siano celibi o vedovi senza prole;

c) siano riconosciuti fisicamente idonei in seguito agli accertamenti stabiliti nel precedente art 9,

d) siano riconosciuti meritevoli di partecipare al concorso dal comandante di compagnia (o reparto corrispondente) e dai successivi superiori gerarchici, per qualità morali ed intellettuali, per cultura generale e professionale, per percedenti disciplinari e di servizio e per eventuali benemerenze di guerra

Art. 11

Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i sottufficiali che:

1) siano stati dichiarati non idonei all'avanzamento;

2) nell'ultimo anno di servizio abbiano riportato punizioni più gravi degli arresti semplici o della sala di punizione semplice,

3) siano stati già rinviati dall'Accademia del Corpo per poco profitto negli studi o per motivi disciplinari.

Art. 12.

I sottufficiali che aspirino a partecipare al concorso debbono presentare domanda al Comando dal quale direttamente dipendono in via disciplinare entro gli stessi termini statuiti dal precedente art. 3.

La domanda, redatta su carta bollata da L. 200, diretta e inoltrata al Comando generale della guardia di finanza per via gerarchica, deve essere datata e firmata dall'aspirante

Il Comando che, ai sensi del primo comma, riceve la domanda di partecipazione al concorso, vi appone immediatamente l'attestazione, la data di presentazione e, contemporaneamente, ne informa, telegraficamente, il Comando generale, indicando il grado, cognome, nome e numero di matricola del concorrente

La domanda deve essere accompagnata:

a) da un rapporto informativo particolareggiato, redatto dal comandante di compagnia o reparto corrispondente annotato e firmato dai successivi superiori gerarchici

In esso deve essere esplicitamente dichiarato se il sottufficiale concorrente e ritenuto perfettamente istruito nei doveri e nelle attribuzioni del proprio grado e se è degno, per qualità morali, intellettuali e di carattere, di avviarsi a conseguire il grado di ufficiale,

b) degli originali (sezione compagnia) del modello 8 e della cartella personale modello 168 del concorrente.

Art. 13.

I comandanti di zona per i sottufficiali delle legioni, il comandante scuole per i sottufficiali dell'Accademia, della scuola sottufficiali e della legione allievi ed il comandante del reparto autonomo centrale per i sottufficiali in forza al comando medesimo, dopo aver verificato le regolarità delle domande, del rapporto informativo e degli altri documenti, provvederanno, di volta in volta, a trasmettere gli atti al Comando generale e nello stesso tempo, a raccogliere le informazioni previste alla lettera a) del precedente art. 8.

Art 14.

All'atto della loro ammissione all'Accademia i sottufficiali devono presentare domanda di rinuncia al grado per la durata del corso, a norma dell'art. 3, primo comma, del regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1961, convertito nella legge 9 gennaio 1936, n. 75.

TITOLO IV

Disposizioni comuni ad ambedue i concorsi

Art 15.

Il Ministro per le finanze, su conforme parere di apposita Commissione, composta di ufficiali della Guardia di finanza e nominata con proprio decreto, può negare, con provvedimento non motivato la partecipazione al concorso di qualsiasi candidato.

Art. 16

Il candidato che non si presenterà nel giorno e nell'ora stabiliti per la visita medica o di appello di cui al precedente art 9 ovvero per l'esame scritto ed orale ovvero per l'inizio del tirocinio preliminare, di cui al successivo art. 24, sarà considerato rinunciatario al concorso.

Art. 17

Per ciascuna delle visite stabilite dal precedente art. 9 l'apposita Commissione dovrà compilare per ogni candidato, un processo verbale che sarà firmato da tutti i componenti e, per presa visione, dal candidato medesimo.

Art. 18.

I concorrenti dichiarati idonei alla visita medica o alla visita di appello di cui al precedente art. 9 saranno ammessi a sostenere:

i sottufficiali, un esame scritto in lingua italiana;

gli altri candidati, un esame scritto di cultura generale e storica.

Art. 19.

L'esame scritto, della durata di sei ore, si svolgerà a Roma nel giorno che sarà stabilito dal Comando generale della guardia di finanza e avrà inizio alle ore 8,30 dell'orario ufficiale

Il Comandante generale prepara due distinti temi di esame, uno per i sottufficiali ed uno per gli altri candidati e li fa recapitare, in piego suggellato, al presidente della Commissione di vigilanza di cui al successivo art. 20.

Art. 20.

Una Commissione di vigilanza, nominata dal Comandante generale delle guardia di finanza e composta da ufficiali del Corpo sorveglierà i candidati durante lo svolgimento del tema.

Art. 21.

La revisione dei lavori sarà eseguita da un'unica Commissione esaminatrice nominata dal Ministro per le finanze, presieduta dal comandante delle scuole e composta dal comandante dell'Accademia, da due docenti di scuola media superiore statale e da due ufficiali in servizio permanente effettivo della Guardia di finanza, di cui il meno anziano ha le funzioni di segretario.

Art. 22.

La Commissione esaminatrice delibera a maggioranza di voti sulla idoneità di ogni concorrente e stabilisce quindi per i soli idonei una classificazione di merito assegnando punti da dieci a venti.

Il punto di merito di ciascun candidato si ottiene sommando i punti attribuiti dai singoli esaminatori e dividendo tale somma per il numero dei medesimi.

Saranno eliminati dal concorso i candidati che non abbiano riportato l'idoneità nell'esame scritto.

Art. 23.

Ai concorrenti, alle Commissioni di vigilanza, ed a quelle esaminatrici è fatto obbligo di osservare, in quanto applicabili, le prescrizioni di cui agli articoli 6, 7 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 24.

I candidati che abbiano superato l'esame scritto saranno ammessi ad un tirocinio preliminare di esperimento presso l'Accademia che avrà la durata di trenta giorni e comprenderà:

lezioni sulle materie e sugli argomenti delle prove orali di concorso;

esercitazioni militari e sportive che forniranno elementi di giudizio sull'attitudine professionale.

Durante tale tirocinio i concorrenti verranno sottoposti ad esami psico-tecnici consistenti nella somministrazione di prove intese ad accertare il livello intellettuale e le qualità attitudinali e caratterologiche della loro personalità.

Art. 25.

Dalla data di inizio del tirocinio, i concorrenti che provengono dai civili sono arruolati in qualità di allievi finanzieri con la ferma di anni tre, di cui possono chiedere il proscioglimento qualora non siano ammessi all'Accademia.

Art. 26.

I concorrenti già in servizio nella Guardia di finanza saranno trasferiti temporaneamente al Comando dell'accademia per la durata del tirocino, durante la quale saranno esonerati dalle funzioni del grado e soggetti ai doveri degli altri allievi.

Art. 27.

Durante la frequenza del tirocinio preliminare o alla fine di esso, il Ministro per le finanze può escludere dal concorso qualsiasi candidato, a termine e con la procedura prevista dal precedente art. 15.

Art. 28.

Le prove orali consistono in:

a) un esame di storia (durata massima 15');

b) un esame di geografia (durata massima 15');

c) un esame di matematica (durata massima 15');

d) un esame sui principi generali del diritto (durata massima 15'); nei limiti dei programmi allegati *A* e *B* al presente decreto.

I programmi relativi alle singole materie sono suddivisi in tesi e su due di queste, estratte a sorte, verteranno gli esami.

La Commissione esaminatrice, potrà, però, nei limiti dei programmi, rivolgere all'aspirante tutte le altre interrogazioni che riterrà opportuno.

Art. 29.

Gli esami orali avranno luogo a Roma, davanti alla stessa Commissione di cui al precedente art. 21, nel giorno che sarà fissato e comunicato ai concorrenti.

Per ciascuna materia la Commissione delibera a maggioranza di voti sulla idoneità di ogni concorrente e stabilisce quindi una classificazione per punti di merito: da zero a nove per i dichiarati non idonei e da dieci a venti per i dichiarati idonei.

Le prove si intenderanno superate dal concorrente che abbia riportato l'idoneità in ciascuna di essa.

Il punto di merito di ciascuna materia si ottiene sommando i punti attribuiti dai singoli esaminatori per la stessa materia e dividendo tale somma per il numero dei medesimi.

Art. 30.

Il punto di merito complessivo è dato dalla media aritmetica dei punti di merito ottenuti nella prova scritta ed in ciascuna prova orale.

Tale media si ottiene dividendo per sei la somma dei punti di merito riportati in ciascuna delle quattro prove orali e di quello riportato nella prova scritta, al quale viene attribuito il coefficiente di due.

A parità di merito saranno osservate le norme del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive disposizioni in materia.

Le graduatorie, distinte per i due concorsi saranno approvate con decreto Ministeriale.

Art. 31.

In difetto di elementi idonei in uno dei due concorsi, si applicano le disposizioni previste dall'art. 1, n. 2, lettera *b*) del decreto legislativo luogotenenziale 22 marzo 1945, n. 165.

Art. 32.

Sono ammessi all'Accademia della guardia di finanza in qualità di allievi i candidati iscritti nelle graduatorie di merito di cui al precedente art. 30 nei limiti dei posti messi a concorso e secondo l'ordine risultante dalle graduatorie stesse.

Art. 33.

Ad ogni visita e prova d'esame i candidati dovranno esibire la carta d'identità oppure un documento di riconoscimento rilasciato da un'Amministrazione dello Stato, purchè munito di fotografia recente.

TITOLO V

Trattamento economico

Art. 34.

I candidati non militari potranno fruire della tariffa per i trasporti militari sulle ferrovie dello Stato per recarsi dalla propria sede all'Accademia quando siano ammessi al tirocinio preliminare ed eventualmente anche per il viaggio di ritorno in famiglia qualora, per una qualsiasi causa, siano successivamente rinviati dall'istituto.

Art. 35.

Durante il corso agli allievi provenienti dai licenziati presso gli istituti d'istruzione media di secondo grado sarà corrisposta un'indennità giornaliera di L. 308.

La corresponsione delle indennità sarà sospesa per la durata di interruzione del corso o di degenza in luogo di cura o di licenza straordinaria per infermità non dipendente da causa di servizio.

Gli allievi godranno gratuitamente del vitto e della prima vestizione, che sono a carico dello Stato.

Sono, invece, poste a carico degli allievi:

le spese per la manutenzione del vestiario;

le rette ospedaliere per eventuali degenze in luoghi di cura;

le spese relative all'istruzione e cioè per l'acquisto di libri di testo, sinossi ed oggetti di cancelleria;

le spese di carattere personale e straordinario (barbiere, lavandaia ecc.).

Gli allievi inoltre, all'atto del loro ingresso nell'Accademia, dovranno essere provvisti di un corredo, che verrà stabilito dal Comando generale della guardia di finanza.

Per il pagamento delle spese di cui sopra, poste a carico degli allievi, le rispettive famiglie dovranno corrispondere al Comando dell'accademia:

lire 20.000 all'atto dell'ingresso all'Accademia stessa;

lire 30.000 da versare successivamente, durante il primo anno di corso, in tre rate trimestrali di lire diecimila ciascuna.

Art. 36.

Il trattamento economico degli allievi provenienti dai sottufficiali della Guardia di finanza è regolato dalla legge 21 dicembre 1948, n. 1580.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 24 giugno 1959

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 *giugno* 1959
Registro n. 13 *Finanze, foglio n*. 301. — BENNATI

ALLEGATO *A*

PROGRAMMI PER GLI ESAMI DI AMMISSIONE

dei giovani diplomati presso gli Istituti di istruzione media di secondo grado

Cultura generale o storica

(Prova scritta)

Storia

(Prova orale)

1. Gli Stati europei dopo la pace di Westfalia. Le guerre di successione. Tendenze riformatrici nella cultura e nella politica europea.
2. La rivoluzione francese nelle sue cause, nei suoi svolgimenti: caratteri e personaggi più importanti.
3. L'opera militare e politica di Napoleone I. L'Italia dal 1789 al 1815.
4. La Restaurazione e la Santa Alleanza Le organizzazioni segrete in Europa ed in Italia Moti liberali del 1820-21.
5. L'Austria nella Lombardia e nelle Venezie. La reazione negli Stati italiani. I Balcani e l'indipendenza greca
6. Rivolgimenti europei nel 1830-31. Giuseppe Mazzini e la Giovine Italia. Le insurrezioni italiane nel 1831.
7. Vincenzo Gioberti ed il neo guelfismo Riforme e statuti. La prima guerra di indipendenza italiana (1848-49). Giuseppe Garibaldi.
8. Repubblicani, federalisti e orientamento monarchico in Italia. Camillo Cavour ed il decennio di preparazione.
9. Gli anni decisivi del Risorgimento italiano: la seconda guerra di indipendenza, le annessioni, la spedizione dei Mille; la proclamazione del Regno d'Italia, la terza guerra di indipendenza.
10. Il regno della Regina Vittoria in Inghilterra. Consolidamento ed estensione dell'impero britannico L'impero francese, la unità germanica e la guerra del 1870-71. L'occupazione di Roma. Legge delle guarentigie.
11. La questione d'oriente prima e dopo il congresso di Berlino (1878). Vicende degli Stati europei dal 1870 al 1914 e loro relazioni con le altri parti del mondo. L'espansione coloniale.
12. Le colonie inglesi d'America Cause della rivoluzione americana. La guerra di indipendenza. La costituzione degli Stati Uniti. Espansione degli Stati Uniti nel secolo XIX e loro ascensione al rango di grande potenza.
13. Lo sviluppo del capitalismo in Europa e nel mondo nel secolo XIX Liberalismo e socialismo La questione sociale La partecipazione alla lotta politica delle classi meno abbienti.
14. Il Governo della Destra in Italia; sue figure più rappresentative. La Sinistra al potere e suoi principali esponenti.
15. Lo sviluppo dell'Italia tra il 1870 e il 1900 Il consolidamento dello Stato. La Triplice Alleanza (1882); Francesco Crispi; la colonia Eritrea e l'espansione coloniale Incremento economico e demografico
16. La vita italiana dal 1900 al 1914. L'impresa libica. I partici politici; sviluppo delle tendenze democratiche.
17. La guerra mondiale (1914-18) con particolare riguardo all'intervento italiano La rivoluzione russa I trattati di pace
18. Il ventennio tra le due guerre mondiali L'Europa e l'Italia dal 1919 al 1939.
19. La seconda guerra mondiale (1940-45) e sue conseguenze

Geografia

(Prova orale)

1. Geografia generale:

Definizione Partizione della geografia Genesi della formazione terrestre Cenni sulle ere: caratteristiche, sommaria suddivisione in periodo.

2. Geografia astronomica e geografia fisica:

Sfera celeste e sfera terrestre Il sistema solare. Pianeti e satelliti. La sfera terrestre: equatore, meridiani, paralleli, tropici, cerchi polari. Latitudine, longitudine. Movimenti della Terra e fenomeni che ne derivano.

Punti cardinali, rosa dei venti. Configurazione generale della superficie della Terra.

3 Terreno·

Planimetria, altimetria continente, penisola, isola, capi, golfi, ecc.

Distribuzione del terreno secondo il criterio altimetrico, morfologico

4. Clima ed acque:

Clima: definizione, suoi elementi e suoi fattori.

Acque: suddivisione delle acque: atmosferiche, continentali, regime dei corsi d'acqua: idrografia sotterranea e sorgenti. Azioni delle acque.

5. Vegetazione. Animali. Uomo:

Vegetazione: flora. Forme di vegetazione.

Animali: fauna

Uomo: fattori che influenzano la distribuzione geografica dell'uomo, terreno, clima, vegetali, animali. Razze umane e loro distribuzione sulla superficie terrestre.

6. Europa:

Regioni: (con particolare riguardo alle regioni confinanti con l'Italia) sistemi montani principali, mari e coste; fiumi e laghi. Suddivisione politica.

7. L'Italia:

Configurazione generale: orografia (con speciale riferimento al sistema alpino ed appenninico), valichi principali, linee di comunicazioni più importanti (ferrovie e rotabili), mari, coste, isole, fiumi, popolazione, suddivisione politica ed amministrativa

8. Asia - Africa·

Cenni sui principali sistemi montani e sui più importanti fiumi; suddivisione politica.

9. *Americhe - Oceania*

Cenni sui principali sistemi montani e sui più importanti fiumi, suddivisione politica

Matematica

(Prova orale)

Aritmetica ed algebra:

1. Proporzioni fra numeri, proporzionalità diretta ed inversa, regola di partizione, interesse semplice e composto
2. Operazioni con monomi e polinomi, potenza di un binomio.
3. Scomposizione in fattori, divisibilità per $x - a$.
4. Equazioni e sistemi di equazioni di 1° grado.
5. Equazioni di 2° grado o riducibili a quelle di 2° grado semplici sistemi di grado superiore al 1°, applicazione a facili problemi di 1° e 2° grado
6. Funzione di una variabile, rappresentazione grafica di una funzione.

Geometria:

1. Equivalenza nel piano e nello spazio, teorema di Pitagora e sue applicazioni
2. Misura di grandezze, proporzioni e proporzionalità diretta. costruzioni fondamentali (quarta, terza e media proporzionale)
3. Similitudine nel piano e nello spazio
4. Rette e piani, nello spazio (ortogonalità e parallelismo) diedri angoloidi Uguaglianze tra figure solide
5. Lunghezze, aree e volumi delle figure elementari (triangolo, parallelogramma, poligono regolare, cerchio e sue parti, prisma, piramide, cilindro, cono, tronco di piramide e tronco di cono, sfera e sue parti).

Principi generali del diritto

(Prova orale)

La vita sociale e l'esigenza di norme regolatrici delle azioni umane con particolare riferimento alle norme morali ed a quelle giuridiche.

Caratteri *delle norme giuridiche* (*efficacia coattiva, bilateralità di effetti*) Rapporti tra le norme giuridiche e quelle morali

Finalità dell'ordinamento giuridico e suoi rapporti con lo Stato

Il diritto in senso oggettivo ed in senso soggettivo

Il diritto oggettivo: *a*) classificazione delle norme giuridiche (norme di diritto pubblico e norme di diritto privato; partizione di diritto pubblico e privato, norme imperative e norme dispositive, diritto normale e diritto singolare, diritto universale e diritto particolare), *b*) fonti dell'ordinamento giuridico (leggi e consuetudini: nozione)

Il diritto soggettivo: nozione, caratteri, classificazione (diritti privati e diritti pubblici, diritti assoluti e diritti relativi; diritti patrimoniali e diritti non patrimoniali, diritti trasmissibili e diritti non trasmissibili) Interesse legittimo, interesse semplice Nozione di dovere giuridico

I fatti giuridici nozioni generali e classificazione.

Tesi delle prove orali

I. - Storia:

1. Gli Stati europei dalla pace di Westfalia alla fine del secolo XVII.
La guerra di successione d'Austria.
Vincenzo Gioberti ed il neoguelfismo.
La guerra mondiale 1914-18, con particolare riguardo all'intervento italiano.
I trattati di pace della prima guerra mondiale.

2. Tendenze riformatrici nella cultura e nella politica europea del secolo XVIII.
La rivoluzione francese: dagli Stati generali all'Assemblea legislativa.
Pio IX, le riforme e gli Statuti in Italia.
La guerra franco-tedesca del 1870-71.
Liberalismo e socialismo
La questione sociale nel secolo XIX.

3. La guerra di successione polacca
I Balcani e l'indipendenza greca
Consolidamento ed estensione dell'Impero britannico.
L'occupazione di Roma e la legge delle guarentigie.
La rivoluzione russa del 1917
L'Italia dal 1870 al 1900 Destra e Sinistra al potere.

4. La guerra di successione di Spagna.
La rivoluzione francese: dalla Convenzione al Direttorio
La prima guerra d'indipendenza italiana.
Aspromonte e Mentana.
La Triplice Alleanza

5. L'Austria e i Turchi dalla pace di Westfalia alla pace di Carlovitz.
La Carboneria e i moti carbonari
Camillo Cavour e la seconda guerra d'indipendenza.
La spedizione dei Mille
La proclamazione del Regno d'Italia
La vita italiana dal 1900 al 1914. i partiti politici, lo sviluppo delle tendenze democratiche

6 L'opera militare e politica di Napoleone I: il Consolato.
L'Italia dal 1789 al 1815.
L'Austria nella Lombardia e nella Venezia.
La reazione negli Stati italiani dopo i moti del 1848
Repubblicani, federalisti e orientamento monarchico in Italia
Vicende degli Stati europei dal 1870 al 1914

7. La Restaurazione e la Santa Alleanza
Le organizzazioni segrete in Europa e in Italia.
I moti liberali del 1820-21
Le colonie inglesi d'America, e la formazione degli Stati Uniti
Francesco Crispi e l'espansione coloniale italiana.

8 La terza guerra d'indipendenza italiana.
Giuseppe Mazzini e la Giovine Italia
I moti mazziniani.
La questione d'Oriente e il Congresso di Berlino del 1878
La politica di Bismarck.
L'impresa libica

9. L'opera militare e politica di Napoleone I: l'Impero.
L'espansione degli Stati Uniti d'America nel secolo XIX, e loro ascensione al rango di grande potenza
I rivolgimenti del 1830-31 in Europa, con particolare riguardo a quelli italiani
Lo sviluppo del capitalismo in Europa.
L'Europa e l'Italia dal 1919 al 1939.

10 Lo sviluppo dell'Italia dal 1870 al 1900: il consolidamento dello Stato, l'incremento economico e demografico
Espansione coloniale delle nazioni europee nel secolo XIX e attriti conseguenti
I Balcani dal Congresso di Berlino alle crisi del 1896-97, 1908-09, 1912-13
La seconda guerra mondiale (1939-45) e sue conseguenze

II. - Geografia:

1. a) Definizione e partizione della geografia, genesi della formazione terrestre Ere geologiche: loro caratteristiche e suddivisione in periodi.
b) Descrizione generale e caratteristiche principali del sistema alpino

2. a) Planimetria e altimetria: continente, penisola, isola, capi, golfi, montagne, colline. Distribuzione del terreno secondo il criterio altimetrico e morfologico.
b) Monti e fiumi della Francia e della Svizzera.
c) Le Alpi centrali: caratteristiche, suddivisioni, valichi I fiumi del versante tirrenico.

3 a) Le acque e loro suddivisione. Regime dei corsi di acqua. Idrografia sotterranea e sorgente Azione delle acque.
b) I maggiori laghi europei. Monti, fiumi principali dell'Asia.
c) L'Appennino settentrionale: caratteristiche, suddivisione, valichi. I mari italiani: denominazione, estensione, profondità massima.

4. a) Distribuzione geografica della flora e della fauna. Forme di vegetazione.
b) Monti e fiumi principali dell'Africa.
c) L'Appennino centrale: caratteristiche, suddivisione, valichi, cime più elevate Esame delle coste tirreniche: configurazione, capi, promontori, golfi.

5 a) Sfera celeste. Il sistema solare Pianeti e satelliti
b) Il continente europeo. Confini, superfici e popolazione. Posizione geografica
c) Descrizione generale e caratteristiche principali del sistema appenninico

6 a) L'uomo Fattori che influenzano la distribuzione geografica dell'uomo Popolazione e superficie dei vari continenti.
b) Monti e fiumi principali delle due Americhe.
c) L'Appennino meridionale: caratteristiche, suddivisione, valichi, cime più elevate Esame delle coste adriatiche e joniche configurazione, capi, promontori, golfi

7. a) Sfera terrestre: equatore, meridiani, paralleli, tropici, cerchi polari. Latitudine e longitudine
b) Esame delle coste europee: mari, golfi, penisole. Le isole e i gruppi di isole più importanti dell'Europa.
c) Il Po e i suoi affluenti Monti, fiumi, golfi, capi della Sicilia e della Sardegna

8 a) Configurazione generale della superficie terrestre. Forma e dimensione della Terra Distribuzione della terra e delle acque nel globo Punti cardinali e rosa dei venti.
b) Monti e fiumi dell'Austria.
c) Le Alpi occidentali caratteristiche, suddivisione, valichi I fiumi del versante adriatico e jonico

9. a) Clima definizione e suoi elementi e fattori, classificazione dei climi
b) Monti e fiumi della Penisola balcanica. Il Danubio ed i suoi affluenti principali
c) Le Alpi orientali: caratteristiche, suddivisione, valichi. Isole e gruppi di isole nei mari italiani.

10 a) Movimenti della terra e fenomeni che ne derivano. Razze umane e loro distribuzione sulla superficie terrestre.
b) L'Oceania descrizione generale. Monti e fiumi principali dell'Australia
c) Le maggiori comunicazioni ferroviarie italiane: rete adriatica e rete tirrenica comunicazioni trasversali. Suddivisione politica e amministrativa dell'Italia.

III. - Matematica

1. Misura delle grandezze
Proprietà ed esercizi sulle proporzioni.
Sistemi di equazioni di 1° grado.
Rette e piani nello spazio (ortogonalità e parallelismo).
Problemi di 1° grado

2. Grandezze direttamente proporzionali.
Potenza di un binomio,
Teorema di Talete Triangoli simili.
Diedri e sezioni normali.
Problemi di 1° grado

3 Grandezze inversamente proporzionali.
Divisibilità per il binomio $x - a$.
Scomposizione in fattori.
Aree e volumi della piramide e del tronco di piramide.
Problemi di 1° grado

4. Regola di ripartizione semplice diretta ed inversa.
Equazione di 2° grado
Equivalenza nel piano. Teorema di Pitagora.
Uguaglianza tra figure solide.
Semplici problemi di 2° grado

5. Regola di ripartizione composta.
Semplici sistemi di grado superiore al 1°.
Similitudine nel piano
Equivalenza nello spazio. Principio del Cavalieri.
Semplici problemi di 2° grado

6 Regola d'interesse semplice
Funzione di una variabile e sua rappresentazione grafica.
Applicazione del teorema di Pitagora
Aree e volumi della sfera e delle sue parti.
Semplici problemi di 2° grado.

7. Regola d'interesse composto.
Equazioni di 1° grado.

Costruzioni fondamentali (quarto, terzo e medio proporzionale).
Aree e volumi del prisma e del cilindro.
Problemi di 1° grado.
8 Problemi del 3 semplice diretto.
Equazioni riducibili al 2° grado.
Aree del cerchio e delle sue parti.
Aree e volumi del cono e del tronco di cono.
Semplici problemi di 2° grado.
9 Problemi del 3 semplice inverso.
Sistemi simmetrici.
Rapporto tra i perimetri e tra aree di poligoni simili
Angoloidi Relazione tra le facce di un triedro.
Semplici problemi di 2° grado.
10 Problemi del 3 composto.
Operazioni con monomi e polinomi
Misure riguardanti i triangoli, parallelogrammi, poligoni regolari.
Similitudine nello spazio.
Semplici problemi di 2° grado.

IV. - Principi generali del diritto:
1 La vita sociale e l'esigenza di norme regolatrici delle azioni umane con particolare riferimento alle norme morali ed a quelle giuridiche
Diritti assoluti e relativi.
2 Caratteri delle norme giuridiche (efficacia coattiva; bilateralità di effetti).
Diritto universale e diritto particolare.
3 Rapporti tra le norme giuridiche e quelle morali.
Diritti trasmissibili e diritti non trasmissibili.
4 Finalità sull'ordinamento giuridico e suoi rapporti con lo Stato.
Interesse legittimo, interesse semplice.
5 Il diritto in senso oggettivo ed in senso soggettivo.
Diritti patrimoniali e diritti non patrimoniali
6 Il dovere giuridico
Classificazione delle norme giuridiche.
Norme imperative e norme dispositive.
7 Fonti dell'ordinamento giuridico (leggi e consuetudini).
Norme di diritto pubblico e norme di diritto privato.
8 Il diritto soggettivo
Diritti privati e diritti pubblici.
I fatti giuridici.
9 Partizione del diritto pubblico e privato
Diritto normale e diritto singolare.
10 I fatti giuridici classificazione.
Fonti dell ordinamento giuridico

Il Ministro. TAVIANI

ALLEGATO *B*

PROGRAMMI PER GLI ESAMI DI AMMISSIONE
dei sottufficiali in servizio effettivo della Guardia di finanza

Lingua italiana
(Prova scritta)

Il candidato deve dimostrare di conoscere bene la nostra lingua e di adoperarla con arte sufficiente, tanto per l'espressione dei suoi sentimenti e dei suoi pensieri, quanto per la esposizione delle cognizioni che formano la sua cultura.

Storia
(Prova orale)

1 Condizioni politiche dell'Europa, specialmente dell'Italia, alla fine del secolo XV. La riforma religiosa Le lotte di preponderanza tra Francia e Spagna, predominio austro-spagnolo
L'Italia sotto la preponderanza spagnola. Il ducato di Savoia da Emanuele Filiberto a Carlo Emanuele II.
2 L'Europa dalla metà del secolo XVI alla metà del secolo XVIII Predominio francese (Luigi XIV). Vicende in Italia. Governo di Carlo Emanuele II. Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III.
La breve preponderanza austriaca in Italia. Il Regno Borbonico di Napoli.
3 Condizioni generali dell'Europa e dell'Italia in ispecie, nella seconda metà del secolo XVIII.
Cenno sulla rivoluzione francese, sul Consolato e sull Impero
L'Italia sotto la dominazione francese.
4 Situazione dell'Europa dopo il trattato di Vienna Cenno riassuntivo degli avvenimenti principali d'Europa dal 1815 al 1870
5. Il Risorgimento italiano. Cenno sui moti dal 1815 al 1846.
Le Riforme di Pio IX. Gli Statuti. L'insurrezione di Milano e la prima guerra per l'indipendenza italiana (1848-49).
6. L'Italia dal 1849 al 1861. Vittorio Emanuele a Cavour.
La seconda guerra per l'indipendenza. Le annessioni. La spedizione di Garibaldi in Sicilia. Proclamazione del Regno d'Italia.
7. La Prussia, Bismarck ed il suo pensiero politico. La guerra franco-tedesca 1870-71. La caduta dell'impero francese ed il nuovo impero germanico.
8. L'Italia dal 1861 al 1870. Terza guerra per l'indipendenza.
La questione romana
9. La questione d'oriente nella seconda metà del secolo XIX.
Cenni sulla guerra russo-turca.
Congresso di Berlino.
Alleanza austro-germanica. Triplice Alleanza.
Cenni sulla guerra italo-turca.
Cenni sulle guerre balcaniche.
10. La guerra mondiale (1914-1918) Cause essenziali e cause occasionali. Le principali vicende politiche e militari durante la guerra. Assetto politico dell Europa al 1° settembre 1939
La seconda guerra mondiale (1940-45) e sue conseguenze.

Geografia
(Prova orale)

1. Sfera celeste e sfera terrestre La sfera terrestre equatore, meridiani, paralleli, tropici, cerchi polari, forma, dimensioni, movimenti della Terra e fenomeni che ne derivano, latitudine e longitudine e loro determinazione, punti cardinali, rosa dei venti, configurazione generale della superficie della Terra Nomenclatura, continente, penisola, isola, acque Configurazione planimetrica. Configurazione altimetrica. Clima Le razze umane.
2 Cenni generali sui principali sistemi montani e sui più importanti fiumi dell'Asia, dell'Africa, dell'America e della Oceania.
3. L'Europa; sistemi montani principali. Fiumi più importanti Mari e coste. Suddivisione politica.
4. L'Italia; configurazione generale. Sistema alpino e sistema appenninico, limiti, divisione, principali valichi
5. I principali fiumi dell'Italia Mari Coste Le isole Confini d'Italia Divisione amministrativa. Principali dati demografici ed economici.

Matematica
(Prova orale)

a) Aritmetica:
1 Potenza di un numero intero o frazionario Estrazione della radice quadrata da un numero intero o frazionario
2. Numeri complessi. Riduzione di un numero complesso in frazione ordinaria e decimale e viceversa. Operazioni sui numeri complessi.
3. Rapporto tra due numeri razionali Proporzioni Proporzionalità diretta ed inversa Media aritmetica e media proporzionale
4 Regola del 3 semplice e composto Regola dell'interesse semplice e composto.

b) Algebra:
1. Numeri relativi. Espressioni algebriche. Monomi, Monomi simili: addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione, elevazione a potenza ed estrazione di radice dei monomi. Valore numerico di un polinomio.
2. Addizione e sottrazione dei polinomi. Parentesi preceduta da segno negativo. Cambiamento di segno a tutti i termini di polinomio. Moltiplicazione di un polinomio per un monomio e di due polinomi. Prodotto della somma di due monomi per la loro differenza. Quadrato e cubo di un binomio. Quadrato di un polinomio.
3. Divisione di un polinomio per un monomio e per un altro polinomio. Resto della divisione di un polinomio razionale intero in a per il binomio $a + b$; applicazioni alle divisioni di binomi della formula $a^m \mp b^m$ in cui m è intero e positivo, per il binomio $a \mp b$ e quote di tali divisioni. Casi semplici di scomposizioni di un polinomio in fattori e ricerca del massimo comun divisore e del minimo comune multiplo di taluni polinomi.
4. Frazioni algebriche. Operazioni sulle frazioni algebriche Significato della potenza con esponente zero e con esponente negativo. Operazioni sulle potenze con esponenti negativi.
5. Definizioni e principi delle equazioni Risoluzione di una equazione di 1° grado con una sola incognita. Sistemi di equazioni di 1° grado.

6. Radicali aritmetici. Trasformazione di radicali. Moltiplicazione, divisione, elevazione a potenza ed estrazione di radice dai radicali. Semplificazione dei radicali. Rendere razionale il denominatore di una frazione in casi semplici; potenze con esponenti frazionari. Operazioni sulle potenze con esponenti frazionari.

c) Geometria piana elementare:

1. Teorema di Pitagora e sue applicazioni.

2. Luoghi geometrici. Posizioni relative di una retta e una circonferenza complanare. Teoremi sulle secanti e tangenti. Problemi relativi.

3. Posizioni relative di due circonferenze complanari. Angoli al centro ed angoli iscritti alla circonferenza.

4. Poligoni iscritti e circoscritti ad una circonferenza. Poligoni regolari.

5. Grandezze proporzionali. Triangoli e poligoni simili.

6. Regole pratiche per la misura degli angoli e degli archi. Aree dei poligoni. Rettangolo, parallelogrammo, rombo, quadrato, triangolo, trapezio, poligono regolare, cerchio, settore circolare.

7. Costruzioni grafiche relative alle rette parallele e perpendicolari. Angolo e costruzioni della sua bisettrice. Costruzione grafica dei poligoni regolari: triangolo equilatero, quadrato, esagono regolare. Costruzione delle tangenti ad una circonferenza.

d) Geometria solida elementare:

1. Definizioni preliminari. Posizione di due rette nello spazio. Posizione di una retta e un piano (retta e piano perpendicolare). Angolo di una retta con un piano. Posizione di due piani. Angolo diedro. Piani perpendicolari. Proiezione. Angoli solidi.

2. Solidi geometrici principali: Prismi. Parallelepipedi. Piramidi. Tronco di piramide. Poliedri regolari.

3. Solidi di rotazione: cono, cilindro. Tronco di cono. Sfera.

4. Regole pratiche per determinare l'area ed il volume dei solidi geometrici.

Principi generali del diritto

(Prova orale)

La vita sociale e l'esigenza di norme regolatrici delle azioni umane con particolare riferimento alle norme morali ed a quelle giuridiche.

Caratteri delle norme giuridiche (efficacia coattiva; bilateralità di effetti). I rapporti tra le norme giuridiche e quelle morali.

Finalità dell'ordinamento giuridico e suoi rapporti con lo Stato.

Il diritto in senso oggettivo ed in senso soggettivo.

Il diritto oggettivo:

a) classificazione delle norme giuridiche (norme di diritto pubblico e norme di diritto privato; partizione del diritto pubblico e privato; norme imperative e norme dispositive; diritto normale e diritto singolare; diritto universale e diritto particolare);

b) fonti dell'ordinamento giuridico (leggi e consuetudini; nozione).

Il diritto soggettivo: nozione, caratteri, classificazione (diritti privati e diritti pubblici; diritti assoluti e diritti relativi; diritti patrimonali e diritti non patrimoniali; diritti trasmissibili e diritti non trasmissibili). Interesse legittimo. Interesse semplice. Nozione di dovere giuridico.

I fatti giuridici: nozioni generali e classificazione.

Tesi delle prove orali

Storia:

1. Il Ducato di Savoia da Emanuele Filiberto a Carlo Emanuele II.

Condizioni generali dell'Europa, e dell'Italia in ispecie, nella seconda metà del secolo XVIII.

La guerra mondiale 1914-1918; cause essenziali e cause occasionali.

2. Cenni sulla rivoluzione francese.

Pio IX, le riforme e gli Statuti in Italia.

La guerra franco-tedesca del 1870-71.

3. Le lotte di preponderanza tra Francia e Spagna; il predominio austro-spagnolo. La questione di Oriente nella seconda metà del secolo XIX.

Cenni sulla guerra russo-turca del 1877-78.

Il Congresso di Berlino del 1878.

L'occupazione di Roma e la legge delle guarentigie.

4. L'Europa dalla metà del secolo XVI alla metà del secolo XVII.

L'insurrezione di Milano e la prima guerra d'indipendenza italiana.

La Triplice Alleanza.

5. Il governo di Carlo Emanuele II di Savoia, di Vittorio Amedeo II e di Carlo Emanuele III.

La preponderanza austriaca in Italia nella prima metà del secolo XVIII.

I moti carbonari in Italia.

La spedizione dei Mille.

6. L'Italia dal 1849 al 1861.

Camillo Cavour e la seconda guerra d'indipendenza.

Le annessioni e la proclamazione del Regno d'Italia.

La situazione dell'Europa dopo il Congresso di Vienna.

La Prussia, Bismarck e il suo pensiero politico.

7. L'Italia dal 1789 al 1815.

La caduta del secondo Impero francese ed il nuovo Impero germanico.

Le principali vicende politiche e militari della guerra 1914-18.

L'assetto politico dell'Europa al 1° settembre 1939.

8. L'Europa dalla metà del secolo XVII alla metà del secolo XVIII.

Il periodo del predominio francese (Luigi XIV): vicende in Italia.

Napoleone I: il Consolato. L'Impero.

Giuseppe Mazzini, la Giovine Italia e i moti mazziniani.

La guerra italo-turca e la conquista della Libia.

9. Condizioni politiche dell'Europa e specialmente dell'Italia alla fine del secolo XV.

La riforma religiosa.

L'Italia dal 1861 al 1870.

La terza guerra d'indipendenza.

La questione romana.

10. L'Italia sotto il predominio spagnolo.

Il regno borbonico di Napoli.

Cenno riassuntivo sugli avvenimenti principali d'Europa dal 1815 al 1870.

Cenni sulle guerre balcaniche del 1912-13.

La seconda guerra mondiale (1939-45) e sue conseguenze.

Geografia:

1. Concetto generale della sfera celeste.

Stati esistenti in Europa al 1° settembre 1939 e rispettive capitali.

Descrizione generale e caratteristiche principali del sistema alpino.

2. Continente, penisola, isola, capo, promontorio, golfo.

Monti e fiumi principali della Francia e della Svizzera.

Le Alpi centrali: caratteristiche, suddivisione valichi.

I fiumi del versante tirrenico.

3. Le acque e loro suddivisione. Monti e fiumi principali dell'Asia.

L'Appennino settentrionale: caratteristiche, suddivisione, valichi.

I mari italiani: denominazione, estensione, profondità massima.

4. Latitudine e longitudine e loro determinazione.

Monti e fiumi principali dell'Africa.

L'Appennino centrale: caratteristiche, suddivisione, valichi, cime più elevate.

Esame delle coste tirreniche: configurazione; capi, promontori, golfi, porti principali.

5. Configurazione generale della superficie terrestre. Forma e dimensione della Terra.

I confini dell'Europa.

Descrizione generale e caratteristiche principali del sistema appenninico.

6. Configurazione planimetrica e altimetrica (depressione, bassopiano, altopiano, collina, montagna).

Monti e fiumi principali delle due Americhe.

L'Appennino meridionale: caratteristiche, suddivisione, valichi, cime più elevate. Esame delle coste adriatiche e joniche: configurazione, capi, promontori, golfi, porti principali.

7. Sfera terrestre: equatore, meridiani, paralleli, tropici, cerchi polari.

Esame delle coste europee: mari, golfi, penisole. Le isole e i gruppi di isole più importanti d'Europa.

Il Po e i suoi affluenti. Monti, fiumi, golfi, capi, porti della Sicilia e della Sardegna.

8. Movimenti della Terra e fenomeni che ne derivano.

Punti cardinali e rosa dei venti.

Le Alpi occidentali: caratteristiche, suddivisione, valichi.

I fiumi del versante adriatico e jonico.

9. Clima: definizione e suoi elementi e fattori. Classificazione dei climi
Monti e fiumi dell'Austria e della Penisola balcanica.
Le Alpi orientali: caratteristiche, suddivisione, valichi.
Isole e gruppi di isole nei mari italiani.
10. Le razze umane e loro distribuzione sulla superficie terrestre.
L'Oceania: descrizione generale Monti e fiumi principali dell'Australia
Confini dell'Italia. Configurazione generale. Suddivisione politica ed amministrativa. Principali dati demografici ed economici.

Matematica:
1. Estrazione della radice quadrata.
Espressioni algebriche.
Teorema di Pitagora e sue applicazioni.
Posizione di due piani. Piani perpendicolari.
Potenza ed esponenti interi e frazionari.
2. Riduzione di un numero complesso in frazione ordinaria e decimale.
Operazione sui monomi
Luoghi geometrici (asse di un segmento, bisettrice di un angolo ecc).
Rette nello spazio; retta e piano
Angoli solidi e poliedri regolari.
3. Riduzione di una frazione di unità non decimale in numero complesso.
Addizione di polinomi. Prodotto di polinomi.
Posizioni reciproche di cerchi e rette complanari e problemi relativi.
Diedri e sezioni normali.
Prismi e parallelepipedi e regole di misure relative.
4. Addizione e sottrazione di numeri complessi.
Quadrato e cubo di un binomio.
Posizioni relative di due circonferenze complanari.
Piramidi e tronchi di piramidi; regole di misure relative.
5. Moltiplicazione e divisione di un numero complesso per un numero intero.
Quadrato di un polinomio.
Angoli al centro ed angoli iscritti alla circonferenza.
Teoremi sulle secanti e tangenti.
Poliedri regolari.
6. Rapporto tra due numeri razionali. Proporzioni e loro proprietà.
Interesse composto. Divisione di un polinomio ordinato per il binomio $a + b$
Scomposizione di polinomio in fattori e ricerca del massimo comun divisore e del minimo comune multiplo di taluni polinomi.
Poligoni iscritti e circoscritti ad una circonferenza. Poligoni regolari Cono e regole di misure relative
7 Proporzionalità diretta ed inversa. Interesse semplice
Operazioni sulle frazioni algebriche
Risoluzione di una equazione di primo grado ad una incognita.
Criteri di similitudine dei triangoli
Regole pratiche per misure di poligoni, cerchi e settori.
Cilindro e regole di misure relative
8. Media aritmetica e media geometrica di due numeri.
Sistemi di equazioni di primo grado.
Radicali aritmetici e loro trasformazione
Costruzione di rette parallele e perpendicolari.
Cono, tronco di cono e regole di misure relative.
9. Regola del 3 semplice diretta ed inversa
Moltiplicazione, divisione, elevazione a potenza ed estrazione di radice dei radicali aritmetici.
Costruzione di angoli e della bisettrice.
Tangenti ad una circonferenza
Sfera, Angolo di una retta con un piano. Area e volume della sfera
10 Regola del 3 composto
Razionalizzazione del denominatore di una frazione nei casi più semplici.
Costruzione di triangoli, quadrilateri e poligoni regolari. rette perpendicolari, oblique e parallele ad un piano.
Angoli di due piani.

Principi generali del diritto

1. La vita sociale e l'esigenza di norme regolatrici delle azioni umane con particolare riferimento alle norme morali ed a quelle giuridiche.
Diritti assoluti e relativi.
2. Caratteri delle norme giuridiche (efficacia coattiva, bilateralità di effetti).
Diritto universale e diritto particolare.
3 Rapporti tra le norme giuridiche e quelle morali.
Diritti trasmissibili e diritti non trasmissibili.
4. Finalità dell'ordinamento giuridico e suoi rapporti con lo Stato.
Interesse legittimo, interesse semplice.
5. Il diritto in senso oggettivo ed in senso soggettivo.
Diritti patrimoniali e diritti non patrimoniali.
6. Il dovere giuridico
Classificazione delle norme giuridiche.
Norme imperative e norme dispositive.
7. Fonti dell'ordinamento giuridico (leggi e consuetudine).
Norme di diritto pubblico e norme di diritto privato.
8. Il diritto soggettivo.
Diritti privati e diritti pubblici.
I fatti giuridici.
9. Partizione del diritto pubblico e privato.
Diritto normale e diritto singolare.
10 I fatti giuridici classificazione.
Fonti dell'ordinamento giuridico.

Il Ministro: TAVIANI

(3893)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Proroga del termine per la presentazione delle pubblicazioni per la partecipazione ai concorsi a cattedre universitarie per l'anno 1959.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto Ministeriale 18 febbraio 1959, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n 43 del 20 febbraio 1959, con il quale sono stati indetti concorsi a cattedre universitarie,

Considerato che, come è stato da più parti segnalato, i candidati ai concorsi stessi trovansi in difficoltà per la stampa dei lavori già approntati, in relazione all'attuale periodo, durante il quale le tipografie sono impegnate anche per la stampa di altre pubblicazioni inerenti agli esami per l'abilitazione alla libera docenza,

Riconosciuta l'opportunità di prorogare il termine fissato dal predetto decreto Ministeriale 18 febbraio 1959, limitatamente alla sola presentazione delle pubblicazioni da parte dei candidati;

Decreta:

Ferma restando la data del 31 luglio 1959 stabilita, per la presentazione delle domande, dei titoli e dei documenti per la partecipazione ai concorsi a cattedre universitarie, dall'art. 2 del decreto Ministeriale 18 febbraio 1959, è prorogato a tutto il 15 settembre 1959, il termine per la presentazione delle pubblicazioni.

Ai candidati residenti all'estero, fermo restando l'obbligo di presentazione delle domande entro la data del 31 luglio 1959, è data facoltà di presentare entro il predetto termine del 15 settembre 1959, i documenti, i titoli e le pubblicazioni.

Roma, addì 2 luglio 1959

Il Ministro: MEDICI

(3922)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.